

## APPENDICE III

### FORMULARI PER IL RICONOSCIMENTO DEI RESTI MORTALI

#### Form. 55

#### Istanza della persona interessata o del postulatore

Eccellenza Reverendissima:

Il sottoscritto N.N., costituito legittimamente postulatore della causa del servo di Dio N.N., morto a... il ... e sepolto il giorno ... di ... del 19 ... in ..., chiede a Vs. Ecc. Rev.ma il permesso per procedere all'esumazione e trasferimento (onde procedere al riconoscimento) dei resti mortali di detto servo di Dio.

Riteniamo necessario il riconoscimento e trasferimento, perché il sepolcro, visitato da molti devoti, è in un luogo umido ed esiste il pericolo che scompaiano completamente i resti mortali (si adduce questa o altra motivazione o motivazioni vere). L'istituto delle religiose ... (il presidente e consiglio della associazione ...), desidera trasferire i resti a ...

Con la speranza di ottenere una risposta positiva, mi confermo di Vs. Ecc. Rev.ma devoto nel Signore

X ..., il ... (giorno, mese, anno).

....., postulatore della causa

Form. 56

Decreto del vescovo

Non è prescritto dalle Norme che il riconoscimento e trasferimento dei resti mortali di un servo di Dio debba essere fatto per mezzo di un processo. Tuttavia, nella prassi si sogliono nominare, oltre al delegato del vescovo, se questi non può presiedere personalmente l'atto, un promotore di giustizia e un notaio. Il vescovo potrebbe fare a meno del promotore di giustizia, e limitarsi a nominare un delegato, un notaio, un perito e gli operai-tecnici muratore e idraulico, ecc.) che siano necessari per scoprire il sepolcro e la bara e per chiudere la nuova cassa o urna. Nella seguente formula è contemplato il caso in cui il vescovo nomina un tribunale.

Io, N.N., Vescovo di ...

Avendo ricevuto uno scritto del Rev. N.N., postulatore della causa di canonizzazione del servo di Dio (del beato) N.N., col quale si chiede l'esumazione, il riconoscimento e trasferimento dei resti mortali di detto servo di Dio;

non potendo presiedere personalmente il tribunale che deve procedere a tale riconoscimento; col presente decreto nomino e designo per la realizzazione dello stesso: come delegato il Rev. N.N.; come promotore di giustizia, il Rev. N.N.; come notaio attuario, il Rev. don N.N.

Il nostro cancelliere informi le persone interessate dell'incarico loro affidato e le convochi nella mia residenza episcopale per il ... alle ore ..., affinché prestino il debito giuramento di compiere fedelmente il proprio ufficio.

Col presente atto designo e nomino egualmente il dott. N.N. perito medico; il Sig. N.N. marmista; il Sig. N.N. falegname; e il Sig. N.N. stagnaio. Dette persone presteranno il debito giuramento davanti al Rev. N.N., che ho delegato.

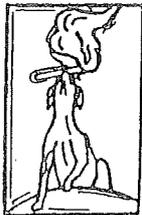
Dato in ... il ... (giorno, mese, anno).

(Timbro) .....Vescovo di .....

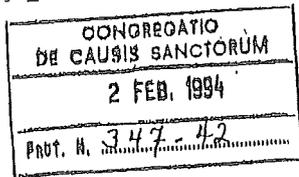
Su mandato dell'Ecc.mo Sig. Vescovo.

(Timbro) .....cancelliere.

#### APPENDICE IV



POSTULAZIONE  
GENERALE O. P.



00153 ROMA  
PIAZZA PIETRO D'ILIRIA, 1  
TEL. 371.573 - 573.424

Alla Congregazione delle Cause dei Santi

pr. 347

ROMANA

Ven. Servi Dei  
HYACINTHI M. CORMIER  
76° Magistri Generalis O.P.  
(1832-1916)

Approvato il miracolo proposto per la beatificazione (23 dicembre 1993), in rapporto con la stessa si rende necessaria la ricognizione canonica e nuova sistemazione della salma: deposta nel 1934 nella chiesa dei Ss. Domenico e Sisto, annessa alla Pontificia Università di S. Tommaso in Roma.

Durante il Processo Apostolico sulle virtù (1947-1948) si effettuò la ricognizione prescritta dal C.J.C. allora vigente.

Pertanto il sottoscritto postulatore chiede le relative facoltà per una seconda ricognizione canonica e riposizione dei resti in luogo adatto al culto pubblico in detta chiesa.

Con ossequi e ringraziamenti.

Roma, 1 febbraio 1994.

Fr. Innocenzo Venchi O.P.

Fr. Innocenzo Venchi  
postulatore generale